



# REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER  
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Servizio Rischio Industriale

Via delle Magnolle 8/3, Modugno z.l. - Bari Tel. 080 540 68 37 - Fax 080 540 68 38

Si trasmette solo via Fax  
ai sensi dell'art. 43, comma 8, D.P.R. 445/2000

1

Regione Puglia  
Rischio Industriale

AOO 169  
06/02/2012 - 0000401  
Protocollo Usata

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per le valutazioni ambientali  
Divisione IV Rischio rilevante e  
autorizzazione integrata ambientale  
Via C. Colombo, 44 - ROMA  
Fax: 06/5722 5068

Oggetto: Valutazione dell'applicabilità della disciplina in materia di pericoli di incidenti rilevanti (D.L.vo 334/1999) ad impianti di stoccaggio di rifiuti - richiesta parere.

Questo Servizio, in qualità di Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per attività rientranti nell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, ha in corso di istruttoria un procedimento inerente un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Il Gestore dell'attività IPPC ha parallelamente avviato il procedimento, ex D.Lgs. 334/99 e smi, in considerazione della possibilità di stoccaggio di sostanze pericolose classificate come tossiche (amianto, composti di piombo, oli minerali pesanti) all'interno dei rifiuti autorizzati nelle varie forme di gestione.

Nelle more della definizione del procedimento, ai sensi del D.Lgs. 334/99 e smi, questo Servizio ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale prescrivendo la limitazione delle quantità di sostanze pericolose (ai sensi del D.Lgs. 334/99) all'interno dei rifiuti pericolosi al di sotto dei limiti di applicabilità dello stesso decreto.

Anche alla luce di precedenti orientamenti e circolari di Codesto Ministero nel senso di assoggettare il "rifiuto" alla disciplina dei rischi di incidenti rilevanti in quanto da considerare come "preparato rifiuto" (vedi ad esempio nota di risposta alla regione Piemonte con prot. DSA-2009-000348 del 18/02/2009) ed in ragione della forte eterogeneità e variabilità di rifiuti, si chiede di conoscere se debbano essere considerate le concentrazioni di sostanze pericolose contenute nei rifiuti ovvero l'intera quantità di rifiuti pericolosi stoccati, ai fini della verifica del rispetto delle soglie previste dall'Allegato I del D.Lgs. 334/99 e smi.

Rimanendo in attesa di gradito riscontro, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

Il Dirigente  
Ing. Giuseppe TEDESCHI